

Misure di prevenzione dei fenomeni corruttivi e performance Il principio dell'integrazione

luca.delfrate@papuntozero.it

<https://www.papuntozero.it/>

**Viareggio 15 Aprile 2026
Relazione per l'OIV**

Legalita' e performance nel sistema programmatico



DECRETO-LEGGE 9 giugno 2021, n. 80

Misure urgenti per **il rafforzamento della capacità amministrativa** delle pubbliche amministrazioni

Le **capacità amministrative** si rafforzano se si rafforza la **programmazione delle attività e delle decisioni nella PA.**

La **programmazione**: la programmazione risponde alla fondamentale esigenza di preordinare, organizzare e **qualificare la gestione** che l'ente pubblico sta per attuare.

La **programmazione è l'importante presupposto** per l'attività di misurazione, di rendicontazione, e di **valutazione dei risultati organizzativi ed individuali**, da cui deve scaturire inevitabilmente una revisione dei programmi di attività stessi secondo un processo dinamico evolutivo.

Programmare significa stabilire cosa si vuole raggiungere (obiettivi e performance attese CON PREVISIONE DETTAGLIATA DI TARGET ED INDICATORI) e come ci si propone di farlo ovvero mediante quali mezzi finanziari e “ legali” e con quali soluzioni organizzative, gestionali e temporali nell’arco di un periodo breve(un anno),medio(fino a tre anni)o lungo (oltre i tre anni)

Il ciclo della performance anche per la legalità?



- **Il Piano ed il ciclo della performance** sono
- strumenti per:
- a) **supportare i processi decisionali**, favorendo la verifica di coerenza tra risorse ed obiettivi, in funzione del miglioramento del benessere dei destinatari diretti ed indiretti: creazione di **VALORE PUBBLICO**;
- b) migliorare la **consapevolezza del personale** rispetto agli obiettivi dell'amministrazione;
- c) **comunicare all'esterno**, accountability, ai propri portatori di interesse **priorità e risultati attesi**



Le interrelazioni tra le misure di legalità e trasparenza e gli obiettivi del piano performance

Il discorso sul **Piano Integrato di organizzazione ed attività**(PIAO) si innesta nell'ambito del circolo virtuoso **Pianificazione, Programmazione e controllo** dell'azione amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni.

LA STRUTTURA OPERATIVA DEL PIAO

Il PIAO si compone di **4 Sezioni** principali e di **diversi soggetti responsabili** delle Sezioni cui fanno capo:

1) Valore pubblico, performance;

- 2) Rischi corruttivi, trasparenza ed antiriciclaggio;
- 3) Organizzazione
- 4) Capitale Umano

LA VISIONE INTEGRATA PERFORMANCE/LEGALITA'

Le Sezioni dovranno essere declinate in una visione integrata. Non deve trattarsi, quindi, di una mera sommatoria di piani, ma ogni sezione e' funzionale all'altra **e tutte sono a supporto e 'legittimate' dalla realizzazione degli obiettivi di valore pubblico**

Secondo gli orientamenti prevalenti dell'ANAC espressi nei diversi PNA, e ribaditi da ultimo nell'ultimo PNA 2026/2028: **le misure di prevenzione dei fenomeni di corruzione e di riciclaggio nonché di trasparenza costituiscono "strumenti" per il conseguimento e la protezione del valore pubblico**

LA TELEOLOGIA DEL PIAO

- A) Garantire la **qualità** e la **trasparenza** dell'attività amministrativa ;
- B) Migliorare la qualità dei **servizi ai cittadini ed alle imprese** (analisi di soddisfazione dei portatori di interesse);
- C) Procedere alla costante e progressiva **semplificazione e reingegnerizzazione dei processi**, anche in materia di diritto di accesso (gli **obiettivi di semplificazione e digitalizzazione**)
- D) **integrare gli atti di programmazione in una unitaria logica strategica**; b) orientare i sistemi di programmazione e rendicontazione anche verso la misurazione degli outcome e del valore pubblico generato, anche in punto di legalità *lato sensu* intesa.



LA VISIONE INTEGRATA PERFORMANCE/LEGALITA'

LA **CATEGORIA DEL VALORE PUBBLICO** SECONDO ANAC :

Rappresenta il **miglioramento della qualità della vita e del benessere** economico, sociale ed ambientale delle comunità di riferimento, degli utenti e dei portatori di interesse nonché dei destinatari di una politica e/o di un servizio.

Si tratta di un concetto che non va limitato agli **obiettivi finanziari/monetizzabili** ma comprensivo anche di quelli **socio-economici** che ha diverse sfaccettature e copre varie dimensioni del vivere individuale e collettivo.

La prevenzione della corruzione è dimensione del valore pubblico e per la creazione del valore pubblico e ha natura trasversale a tutte le attività volte alla realizzazione della missione istituzionale di una amministrazione/ente.

Nel prevenire fenomeni di cattiva amministrazione e nel perseguire **obiettivi di imparzialità e trasparenza**, la prevenzione della corruzione contribuisce a **generare valore pubblico**, riducendo gli sprechi e orientando correttamente l'azione amministrativa.

DM 132/2022

*“Il valore pubblico è il complessivo **benessere multidimensionale** degli utenti creato da una PA o co-creato da una filiera di PA e organizzazioni private e no-profit, governando in tale direzione le proprie performance, a partire dalla cura della **salute dell'Ente e delle proprie risorse**”*

La necessaria interrelazione tra le Sezioni di Programmazione del PIAO con particolare riferimento alle Sezioni “ Performance” “ Rischi corruttivi e trasparenza

La Sezione di Programmazione del PIAO, “ Rischi corruttivi e trasparenza,” rappresenta una valutazione del livello di esposizione delle PA al rischio di corruzione e indica gli **interventi organizzativi (le misure di prevenzione)** volte a prevenire il suddetto rischio.

INTEGRAZIONE.....INTEGRAZIONE!!!



PRINCIPIO DELL'INTEGRAZIONE: la gestione del rischio corruttivo è parte

integrante dei processi decisionali di programmazione, controllo e valutazione: il

processo di gestione del rischio deve essere integrato nell'ambito del ciclo di gestione della performance in modo che delle misure programmate nel PIAO, del grado di partecipazione delle strutture e degli individui ne sia tenuto di conto

ai fini del riconoscimento della performance organizzativa ed individuale;

La legalita' fase ineliminabile della performance



Il PNA prevede che le misure di prevenzione dei fenomeni corruttivi e le misure di prevenzione dei fenomeni di riciclaggio come ogni altra misura a presidio della legalità ha il preciso scopo di migliorare la qualità del raggiungimento dei risultati di cui al Piano della performance dell'Ente.

Le misure di prevenzione dei fenomeni corruttivi e dei fenomeni di riciclaggio “proteggono” la realizzazione del valore pubblico di cui agli obiettivi strategici ed operativi del DUP per gli Enti locali e di cui agli altri obiettivi della pianificazione strategica delle altre PA.

Le suddette misure dovranno essere declinate come fasi di realizzazione degli obiettivi programmati nel contesto della Sezione di Programmazione del PIAO “Piano della performance”

Linee strategiche

Obiettivi

IL LINGUAGGIO DEL PNA

Azioni

Tempi

PRIMA LINEA STRATEGICA DA REALIZZARE



Razionalizzazione della pubblicazione di dati ed informazioni per una maggiore accessibilita' e fruibilita'

Obiettivo 1.2: incremento dei livelli di trasparenza ed accessibilita' delle informazioni pubblicate in AT

SECONDA LINEA STRATEGICA DA REALIZZARE



Semplificare e digitalizzare i processi di predisposizione dei piani di integrità per ridurre gli oneri sulle amministrazioni e produrre informazioni più accessibili da parte dei cittadini

Obiettivo 2.2. Partecipazione alle attività di programmazione delle misure di prevenzione

Creazione e protezione del Valore pubblico attraverso gli strumenti di prevenzione della corruzione ed i piani di integrità'

Obiettivo 3.1. Promuovere l'integrazione ed il coordinamento degli strumenti anticorruzione con gli altri strumenti programmatori del PIAO e semplificazione della mappatura dei rischi(INDICAZIONI PER ANAC)

Obiettivo 3.2. Realizzare la suddetta integrazione. Obiettivo dell'ente pubblico che applica il PNA con il PIAO

MISURE DI LEGALITA' E FASI DEGLI OBIETTIVI



Pertanto, le amministrazioni/enti nei propri PIAO pianificano **obiettivi di prevenzione della corruzione e trasparenza** e li declinano in misure di **prevenzione** volte a **proteggere anche specifici obiettivi di performance** e, attraverso questi, specifici **obiettivi di Valore Pubblico**.

L'accezione di anticorruzione e trasparenza in ottica di protezione del valore pubblico ha necessarie conseguenze in tema di integrazione e rapporto sinergico tra le diverse sotto-sezioni del PIAO e di collaborazione fra i diversi attori coinvolti

L'accezione di anticorruzione e trasparenza in ottica di protezione del valore pubblico ha necessarie conseguenze in tema di integrazione e rapporto sinergico tra le diverse sotto-sezioni del PIAO e di collaborazione fra i diversi attori coinvolti

Un SMVP AGGIORNATO



Art. 7 – Programmazione gestionale

1. Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), introdotto dall'articolo 6 del D.L. n. 80/2021, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, co. 1, della L. 113/2021, rappresenta il naturale completamento del sistema dei documenti di programmazione, in quanto permette di affiancare agli strumenti di pianificazione strategica e di programmazione (Programma di mandato, Documento Unico di Programmazione, Bilancio di Previsione Finanziario, Piano Esecutivo di Gestione), uno strumento di budgeting in cui vengono esplicitati gli obiettivi e le relative responsabilità, per ciascun centro di responsabilità/settore dell'Ente.

2. **Nella sottosezione Performance del PIAO sono specificatamente individuati gli obiettivi di gestione attraverso la loro rappresentazione in termini di finalità che permettono una lettura in un'ottica di programmazione e collegamento con i documenti di programmazione finanziaria e con la sottosezione "Rischi correttivi e trasparenza", consentendo successive considerazioni sul grado di efficacia ed efficienza dell'attività svolta e di risultati attesi, misurati attraverso gli indicatori e i relativi target, anche apprezzando la realizzazione delle misure di prevenzione dei fenomeni corruttivi e/o riciclaggio e/o trasparenza** e permettendo in tal modo:

- a) la puntuale programmazione esecutiva;
- b) l'efficace governo delle attività gestionali e dei relativi tempi di esecuzione;
- c) **la chiara responsabilizzazione per i risultati effettivamente conseguiti anche tenendo conto della realizzazione delle fasi inerenti le misure di prevenzione dei fenomeni corruttivi e/o riciclaggio e/o trasparenza consustanziali al raggiungimento degli obiettivi**

Titolo II – Il ciclo di gestione della performance

Art. 5 – Fasi del ciclo di gestione della performance

Il ciclo di gestione della performance si sviluppa nelle seguenti fasi:

a) approvazione della sottosezione Performance nell'ambito del Piano Integrato di Attività e Organizzazione – P.I.A.O. – del periodo di riferimento, mediante il quale l'ente provvede alla definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori, tenendo conto anche dei risultati conseguiti nell'anno precedente, come documentati e validati nella Relazione annuale sulla performance. **Nel contesto degli obiettivi programmati dovranno essere sviluppate e rese evidenti, come fasi di essi imprescindibili, le attività/finalità da porre in essere riguardanti l'attuazione delle misure di prevenzione e/o riciclaggio e/o trasparenza (protezione del valore pubblico);**